



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LUZZATTI"

I.T.C. "LUIGI LUZZATTI"

viale Trento, 1 – VALDAGNO – (VI)

tel. 0445402339 – fax 0445408682

<http://www.istluzzatti.it> @mail: segvaldagno@istluzzatti.it

I.P.S.I.A. "SERGIO PERIN" – *Accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore*

Via De Gasperi, 1 – VALDAGNO – (VI)

Tel.0445 401197 – fax 0445 408488

<http://www.ipsiaperin.it> @mail: didattica@ipsiaperin.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^AB T.S.E.

Indirizzo: TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI

A.S. 2010-2011

**Sede Istituto Professionale
Via De Gasperi 1 – VALDAGNO (VI)**

Indice del Documento del Consiglio di Classe

1. Presentazione dell'Istituto
2. Presentazione della classe
3. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe
4. Allegati
 - Allegato A: relazioni finali dei docenti
 - Allegato B: relazioni relative alle attività pluridisciplinari
 - Allegato C: testi delle simulazioni delle prove d'esame effettuate
 - Allegato D: risultati delle simulazioni delle prove d'esame effettuate
 - Allegato E: esito dell'esame di terza area e frequenza corso

1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Caratteri generali dell'Istituto – Caratteristiche del territorio e dell'utenza – Elementi caratterizzanti il piano dell'offerta formativa

L'Istituto Professionale per l'industria e per l'Artigianato svolge da anni la propria attività di istruzione per i giovani del settore meccanico, termico, commerciale e dei servizi sociali.

La caratteristica peculiare dell'Istituto Professionale consiste nella possibilità di conseguire una qualifica statale dopo tre anni di scuola media superiore, permettendo al giovane l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. E' possibile la prosecuzione degli studi in un biennio post-qualifica che porta a conseguire il diploma di maturità per l'accesso nel mondo del lavoro o a qualsiasi facoltà universitaria.

I quattro indirizzi di qualifica sopra citati, sono strutturati secondo l'impianto formativo del "Progetto 92", che permette di raggiungere una reale capacità di orientamento nel vasto contesto socio-culturale e una valida base culturale, scientifica e tecnica sulla quale si sviluppa una formazione professionale polivalente adeguata ai rapidi mutamenti tecnologici e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

L'Istituto Professionale di Valdagno si caratterizza per un bacino di utenza molto vasto territorialmente ma geograficamente decentrato sia rispetto al capoluogo di provincia sia rispetto ad altre realtà collaterali. Gli allievi provengono, in prevalenza, da famiglie operaie e artigiane con un grado di scolarizzazione medio-basso. In questi ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di studenti di altre etnie, giunti in Italia anche da poco tempo e non sempre in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Non sempre per gli studenti che arrivano all'IPSIA il precedente percorso scolastico è avvenuto in modo regolare e con risultati soddisfacenti; spesso le classi prime sono composte da studenti che escono dalla scuola media con una valutazione solo sufficiente. Alcuni studenti provengono da altri Istituti dove spesso hanno sperimentato insuccessi scolastici.

Annualmente, il Collegio docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti allo studio, all'impegno e alla frequenza regolari.

Gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono:

1. parità ed imparzialità
2. partecipazione
3. libertà d'insegnamento
4. aggiornamento
5. accoglienza ed orientamento
6. ben-essere a scuola
7. inserimento degli alunni diversamente abili

Profilo professionale in uscita del Tecnico dei Sistemi Energetici

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Tecnico dei Sistemi Energetici possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a impianti idraulici, termici e di condizionamento. È in grado di controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto alle specifiche tecniche, delle normative di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente. Le competenze di cui è in possesso gli permettono inoltre di operare anche nel campo delle fonti energetiche rinnovabili.

2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da otto studenti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno (più 5^A T.I.M.). Lo studente di origine straniera utilizza bene la lingua italiana nella comunicazione orale, e non mostra particolari differenze nel padroneggiare le forme della lingua scritta rispetto ai compagni. La continuità didattica negli ultimi tre anni è stata mantenuta solo parzialmente. La classe è stata seguita secondo lo schema riportato nella seguente tabella:

MATERIA	DOCENTE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
LINGUA ITALIANA	prof.Serica Antonio	X	X	X	X	X
STORIA	prof. Serica Antonio	X	X	X	X	X
MATEMATICA	prof. Sabatino Pietro (coordinatore)			X	X	X
LINGUA INGLESE	prof.ssa Dalla Riva Morena					X
EDUCAZIONE FISICA	prof.ssa Boso Sabrina			X	X	X
IMPIANTI TERMOTECNICI	prof. Punturieri Marino	X	X	X	X	X
MECCANICA MACCHINE E DISEGNO	prof. Bollin Giuseppe				X	X
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	prof. Vulgaris Stilianos (segretario)				X	X
COPRESENZA IMPIANTI TERMOTECNICI	prof. Savegnago Maurizio			X	X	X
COPRESENZA MECCANICA MACCHINE E DISEGNO	prof. Tramontano Salvatore				X	X
RELIGIONE	prof.ssa Lovato Federica			X	X	X

La partecipazione al dialogo educativo, in generale, è stata discreta e il grado di attenzione quasi sempre adeguato pur manifestando a volte atteggiamenti poco maturi e superficiali, soprattutto in alcune materie, dove si sono presentati casi di non facile gestione disciplinare.

Buona parte degli studenti si è mostrata sufficientemente motivata alle attività proposte evidenziando però difficoltà sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta. Solo pochi studenti si esprimono con scioltezza e padronanza di linguaggio.

Il livello della classe, dal punto di vista degli obiettivi disciplinari e trasversali, non appare del tutto soddisfacente. Una parte degli allievi, motivati e sorretti da adeguate capacità, ha conseguito risultati buoni, altri hanno cercato di assimilare i contenuti ma non sono riusciti a colmare le lacune pregresse dimostrando anche un impegno non sempre costante ed adeguato.

La frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti.

Il livello del profitto generale della classe, nel complesso, risulta sulla sufficienza: alcuni studenti si sono distinti per le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte, altri invece mostrano ancora carenze.

Per quanto riguarda l'esposizione delle specifiche conoscenze, competenze e capacità, nonché i programmi svolti, i criteri e gli strumenti di valutazione relativi alle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline.

Composizione della classe per età

Un alunno ripete la classe quinta e l'età risulta così distribuita:

- Studenti regolari (nati nel 1992): **3**
- Studenti in ritardo di un anno (nati nel 1991): **4**
- Studenti in ritardo di due anni (nati nel 1990): **1**

COMPOSIZIONE DELL'ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
LINGUA ITALIANA	prof. Serica Antonio	4
STORIA	prof. Serica Antonio	2
MATEMATICA	prof. Sabatino Pietro (coordinatore)	3
LINGUA INGLESE	prof.ssa Dalla Riva Morena	3
EDUCAZIONE FISICA	prof.ssa Boso Sabrina	2
IMPIANTI TERMOTECNICI	prof. Punturieri Marino	8
MECCANICA MACCHINE E DISEGNO	prof. Bollin Giuseppe	4
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	prof. Vulgaris Stilianos (segretario)	3
COPRESENZA IMPIANTI TERMOTECNICI	prof. Savegnago Maurizio	3
COPRESENZA MECCANICA MACCHINE E DISEGNO	prof. Tramontano Salvatore	3
RELIGIONE	prof.ssa Lovato Federica	1

3 - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A) OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

I docenti di tutte le discipline si sono proposti di:

- guidare gli alunni ad una presenza attiva e costruttiva alle lezioni;
- rafforzare nella classe il rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone;
- favorire lo sviluppo dello spirito critico;
- potenziare un metodo di studio corretto ed efficace;
- condurre all'acquisizione del senso di responsabilità;
- guidare alla consapevolezza del valore della diversità come occasione di confronto e di arricchimento;
- guidare ad un'attenzione, consapevole e documentata, verso diverse problematiche contemporanee colte anche nella loro dimensione pluridisciplinare;
- orientare gli alunni ai possibili sbocchi occupazionali o verso la scelta universitaria.

B) OBIETTIVI DISCIPLINARI TRASVERSALI

Gli alunni devono dimostrare di:

- saper esporre i contenuti delle diverse discipline;
- saper leggere ed interpretare testi e documenti;
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- saper comunicare efficacemente utilizzando il lessico specifico di ogni disciplina;
- aver potenziato le abilità linguistico-espressive, sia nella produzione scritta che in quella orale;
- saper risolvere casi pratici attingendo alle conoscenze acquisite;
- possedere sufficienti capacità di sintesi, di analisi e di rielaborazione personale dei contenuti;
- saper intervenire con competenza negli ambiti di lavoro inerenti all'indirizzo di studio.

C) CRITERI METODOLOGICI

Il Consiglio di Classe ha individuato comunque alcuni criteri metodologici comuni a tutte le discipline. I docenti si sono impegnati a:

- favorire, quando possibile, momenti di discussione e di riflessione;
- realizzare una programmazione di tipo modulare;
- far conoscere ed applicare il regolamento d'Istituto;
- attuare un controllo periodico delle esercitazioni assegnate, del grado di preparazione e del possesso di abilità da parte degli allievi;
- favorire un clima in classe sereno;
- organizzare, ove possibile, lezioni con esperti, partecipazioni a convegni, visite aziendali;
- assegnare temi e prove secondo quanto previsto dall'Esame di Stato;
- comunicare in modo chiaro gli obiettivi didattici, le consegne e i criteri di valutazione;
- usare metodologie diversificate, compresa l'alternanza scuola-lavoro, adeguate al grado di apprendimento della classe e nel rispetto della programmazione prevista dal singolo docente per la propria disciplina.

D) INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE, SIA SCRITTE SIA ORALI

Nella valutazione delle prove sia orali che scritte, utilizzando i voti nella fascia da 1 a 10, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- 1) conoscenza dei contenuti;
- 2) attinenza all'argomento proposto;

- 3) coerenza espositiva e padronanza lessicale;
- 4) correttezza formale a livello morfologico, ortografico e sintattico;
- 5) dimostrazione di capacità logiche, di rielaborazione personale e di approfondimento.

La soglia della sufficienza, che fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina in sede di dipartimento, è sostanzialmente esplicitata nei seguenti termini:

Conoscenze: complete anche se non approfondite, con esposizione semplice ma corretta.

Competenze: applicazione autonoma e corretta delle conoscenze anche in situazioni nuove con assunzione di un certo grado di responsabilità per la valutazione ed il miglioramento del processo in esame.

E) CORSI DI RECUPERO

Sono stati effettuati con le seguenti modalità:

- a) utilizzando ore curricolari;
- b) mediante ore extracurricolari (corsi IDEI di lingua inglese).

F) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel corso del biennio post-qualifica, nell'ambito dell'Orientamento, gli studenti hanno partecipato ai seguenti incontri: "Informagiovani" di Valdagno all'interno del Progetto S.U.L. (Scuola, Università e Lavoro); Informascuola: incontri nelle scuole; UE per TE: l'Europa a scuola.

Hanno potuto visitare gli stand e partecipare a incontri di orientamento scolastico professionale presso la fiera di Verona (Job & Orienta) e di Vicenza (Incontro aziende-studenti). La classe ha partecipato inoltre ad un incontro di orientamento in uscita con un rappresentante dell'Associazione Industriali di Valdagno: "Il mercato del lavoro nella provincia di Vicenza"

Ha aderito al progetto di "Sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti" e al progetto "Sfumiamo i dubbi" (prevenzione al tabagismo) nell'ambito dell'attività di Educazione alla Salute

La classe ha partecipato ai viaggi di istruzione in Toscana e Lazio (quattro giorni) nell'anno scolastico 2009-2010 e a Monaco, Innsbruck e Praga (sei giorni) nell'anno scolastico 2010-2011.

Per quanto riguarda le attività sportive, la classe ha partecipato:

- ai campionati studenteschi Valle Agno,
- a Vicenza che corre,
- ai giochi sportivi studenteschi
- alla Fusi-cup
- al quadrangolare di calcio fra istituti del comune
- a tornei interni di calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, dodgeball
- alla Festa dello sport.

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione generale (tabella di conversione)

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITÀ	/10	/15	/30
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione e disinvoltura.	10	15	30
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.	9	14	29 -28
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà.	8	13	27- 26
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto.	7	11-12	25-23
Comprende ed elabora con sufficiente precisione gli argomenti essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	6	10	22
Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi; sintetizza con difficoltà.	5	7-9	20
Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non ne possiede i concetti organizzativi; non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro.	4	6	19-16
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose.	3	4-5	15-10
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2	2-3	9-5
Non sa assolutamente nulla della materia.	1	1	1-4

Indicatori per la valutazione delle prove scritte ed orali

Per tale valutazione, si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10 e si sono considerati i seguenti indicatori:

- livelli di conoscenza dei contenuti
- attinenza all'argomento proposto
- coerenza espositiva e correttezza formale
- capacità logiche, di rielaborazione e di approfondimento

4 – ALLEGATI

ALLEGATO A : RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

LINGUA ITALIANA	Prof. Serica Antonio
STORIA	Prof. Serica Antonio
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Dalla Riva Morena
MATEMATICA	Prof. Sabatino Pietro
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Boso Sabrina
IMPIANTI TERMOTECNICI	Prof. Punturieri Marino Prof. Savegnago Maurizio
MECCANICA, MACCHINE E DISEGNO	Prof. Bollin Giuseppe Prof. Tramontano Salvatore
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	Prof. Vulgaris Stilianos
RELIGIONE	Prof.ssa Lovato Federica

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011

DOCENTE: Antonio Serica
DISCIPLINA INSEGNATA: Italiano

CLASSE 5 TIM/TSE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

La V TIM/TSE è una classe articolata composta da 25 alunni di cui due ripetenti dello stesso corso. Tutti gli alunni si sono mostrati sufficientemente motivati alle attività proposte anche se talvolta hanno incontrano delle difficoltà di attenzione e concentrazione; qualche studente ha evidenziato lacune sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, tuttavia ha partecipato con sufficiente impegno ed ha eseguito i compiti assegnati sia in classe che a casa. Infine, considerata la realtà dell'utenza, si è venuto evidenziando un grado di preparazione sulla sufficienza per la maggioranza della classe mentre per alcuni studenti si può parlare a buon diritto di una preparazione che va oltre il buono.

In relazione alla programmazione curricolare la classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze:

- conosce il contesto storico-culturale dei vari periodi letterari
- conosce in modo soddisfacente le vicende biografiche dei vari autori e sa individuare le principali tematiche delle loro opere

competenze

- Sa leggere, interpretare un autore e la sua produzione letteraria
- Sa inserire un autore e la sua opera nel suo contesto storico-culturale
- Sa riconoscere i messaggi impliciti ed espliciti di un'opera

capacità

- Sa rielaborare in modo personale e talvolta critico i contenuti di un testo
- Sa collegare i contenuti acquisiti alla propria esperienza personale

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
M 1 L'ETÀ DEL REALISMO, NATURALISMO, VERISMO, G. VERGA	Settembre/Novembre Ore n. 23
Il Naturalismo Francese: sfondo culturale, metodo di indagine letteraria, caratteri generali e riflessi letterari Testi: - Gustave Flaubert, da <i>Madame Bovary</i> : Il matrimonio fra noia e illusioni - Émile Zola, da <i>Germinale</i> : La miniera	
Il Verismo italiano: differenze tra Naturalismo e Verismo; gli scrittori del Verismo. Testo: - Luigi Capuana, da <i>Giacinta</i> : Giacinta e un medico filosofo	
Giovanni Verga : la vita, le fasi della produzione letteraria, I Malavoglia Testi: - <i>Storia di una Capinera</i> : C'era un profumo di Satana in me - <i>Nedda</i> : Nedda <<la varannisa>> - <i>Vita dei Campi</i> : La Lupa - <i>I Malavoglia</i> : Prefazione	

<p>- <i>I Malavoglia</i>: La famiglia Toscano - <i>I Malavoglia</i>: La novità del progresso viste da Trezza</p>	
<p>M 2 IL DECADENTISMO</p>	<p>Dicembre Ore n. 10</p>
<p>Aspetti fondamentali del Decadentismo: l'espressione in versi del decadentismo, la visione del mondo, temi e miti</p> <p>La poetica del simbolismo L'estetismo. Oscar Wilde e Gabriele D'Annunzio</p> <p>Testo: - Oscar Wilde, da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: La rivelazione della bellezza</p>	
<p>M 3 IL DECADENTISMO ITALIANO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO</p> <p>Gabriele D'Annunzio: biografia, personalità. Poetica, opere</p> <p>Testi: - Da <i>Il Piacere</i>: Ritratto d'esteta (manifesto dell'Estetismo) - Da <i>Le vergini delle rocce</i>: Il programma del Superuomo - Da <i>Alcyone</i>: La pioggia nel pineto - Da <i>Notturmo</i>: Imparo un'arte nuova</p>	<p>Dicembre/Gennaio Ore n. 20</p>
<p>Giovanni Pascoli: biografia, personalità, i temi della poesia pascoliana</p> <p>Testi: - Da <i>Myrica</i>: Novembre - Da <i>Myrica</i>: Lavandare - Da <i>Il fanciullino</i>: Il <<fanciullo>> che è in noi - Da <i>Il fanciullino</i>: Il poeta è poeta, non un oratore o predicatore</p>	
<p>M 4 MONOGRAFIA: ITALO SVEVO: biografia, contesto culturale, formazione e idee. I romanzi: caratteristiche generali, trama, personaggi, tecniche narrative, fonti culturali</p> <p>Testi: - Da <i>La coscienza di Zeno</i>: Il fumo - Da <i>La coscienza di Zeno</i>: Il funerale mancato - Da <i>La coscienza di Zeno</i>: Psicoanalisi</p>	<p>Febbraio/Marzo Ore n. 8</p>
<p>M 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>Marzo/Aprile Ore n. 20</p>
<p>Monografia: Giuseppe Ungaretti: biografia, opere e temi principali</p> <p>Testi: Da <i>L'Allegria</i> - Il porto sepolto - San Martino del Carso - Veglia - Fratelli - Soldati - Mattina</p>	

Monografia: Eugenio Montale: biografia, impegno civile, opere, poetica Testi Da <i>Ossi di seppia</i> - Meriggiare pallido e assorto - Spesso il male di vivere ho incontrato	
M 6 LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO Tipologia A: analisi del testo letterario Tipologia C: il tema storico Tipologia D: il tema di ordine generale	Nell'anno scolastico Ore n. 4
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 26
M 7 Luigi Pirandello: biografia, idee, poetica, opere Testi Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> - Adriano Meis - <<Io sono il fu Mattia Pascal>>	
Attività extra-curricolari	Ore n. 6
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 5
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: M 8 Introduzione al Neorealismo, i filoni narrativi del Neorealismo (Primo Levi e Carlo Levi) Testi Da <i>Se questo è un uomo</i> (Primo Levi) - Sul fondo Da <i>Cristo si è fermato ad Eboli</i> - I contadini e lo stato	Maggio/giugno Ore n. 12

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 Maggio 2011 Tot. n. ore 120

2. **METODOLOGIE** e attività di recupero.
 Lezione frontale, discussione in classe, lettura e approfondimenti di documenti e testi, attività di recupero in itinere. Le attività di recupero sono state in itinere per l'intera classe.
3. **MATERIALI DIDATTICI**
 I libri di testo in uso, Paolo Di Sacco, Mappe di Letteratura, 1 e 2, Ottocento e Novecento, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, sono stati un valido supporto didattico. Per integrare alcuni moduli, sono stati forniti alla classe fotocopie di detti moduli presi da altri testi e da appunti in possesso dell'insegnante.
4. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**
 Le prove di verifica somministrate sono state di tipologie diverse. La preparazione all'orale degli alunni è stata verificata nel corso dei due quadrimestri e completata con la somministrazione di verifiche scritte strutturate e semistrutturate tese a verificare competenze e conoscenze acquisite in classe. Per la valutazione si è tenuto conto degli indicatori qui sotto presentati in forma di allegati.

Prova scritta di Italiano:
Tipologia A: analisi testuale

Tipologia B: redazione di un articolo / saggio breve**Tipologia C: tema storico****Tipologia D: tema di ordine generale****SI ALLEGANO I CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE**

In sede di valutazione finale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale
- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero
 - considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

Voto in decimi	Significato pedagogico	Giudizio sintetico
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 20010-2011

DOCENTE: Antonio Serica
DISCIPLINA INSEGNATA: Storia

CLASSE: 5 TIM/TSE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

La V TIM/TSE è una classe articolata composta da 25 alunni di cui due ripetenti dello stesso corso. Tutti gli alunni si sono mostrati sufficientemente motivati alle attività proposte anche se talvolta hanno incontrano delle difficoltà di attenzione e concentrazione; qualche studente ha evidenziato lacune sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, tuttavia ha partecipato con sufficiente impegno ed ha eseguito i compiti assegnati sia in classe che a casa. Infine, considerata la realtà dell'utenza, si è venuto evidenziando un grado di preparazione sulla sufficienza per la maggioranza della classe mentre per alcuni studenti si può parlare a buon diritto di una preparazione che va oltre il buono.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze:

La classe dimostra una sufficiente conoscenza dei fatti storici fondamentali dei periodi affrontati e sa cogliere, se guidata, all'interno di essi legami di causa ed effetto.

In diversi casi risulta insicura la padronanza del lessico storico.

Competenze:

Se opportunamente guidati, gli alunni mostrano di saper individuare differenze ed analogie, nel tempo e nello spazio, tra gli eventi discussi.

Capacità:

Gli alunni mostrano sufficiente capacità di rielaborazione personale dei contenuti proposti; sono in grado di applicare le conoscenze del passato per comprendere il presente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
M 1 L' ITALIA INDUSTRIALE E L'ETÀ GIOLITTIANA.	Settembre- Ottobre Ore n. 4
L'Italia industriale e l'età giolittiana: il decollo industriale italiano; le lotte sociali e la crisi di fine secolo; la strategia riformista di Giovanni Giolitti; la crisi degli equilibri giolittiani	
M 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE: cause e dinamiche	Ottobre- Novembre Ore n. 7
Una guerra per l'egemonia europea. Dalla guerra breve alla guerra di logoramento. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La vittoria dell'intesa. Le eredità della guerra. SPAZI: l'Europa dopo la prima guerra mondiale Guerra di massa, produzione di massa	
M 3 LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO	Novembre- Dicembre Ore n. 5

La crisi economica e sociale del dopoguerra. La "vittoria mutilata" e la questione fiumana Il "biennio rosso" Il movimento fascista e lo squadrismo Il collasso delle istituzioni liberali La transizione verso la dittatura (1922-25)	
M 4 L'ETÀ DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI	Gennaio Ore n. 3
Le dinamiche economiche e sociali fra le due guerre La rottura dello sviluppo: la crisi del 1929 Una risposta democratica alla crisi: il New Deal	
M 5 IL REGIME FASCISTA	Febbraio Ore n. 4
I caratteri generali del Regime Fascista La politica economica del Fascismo La guerra d'Etiopia e le leggi razziali L'Antifascismo	
M 6 IL REGIME NAZISTA	Febbraio-Marzo Ore n. 4
Il Nazismo al potere Il sistema totalitario	
M 7 FASCISMI E DEMOCRAZIE IN EUROPA	Marzo Ore n. 4
Regimi autoritari nell'Europa centro-orientale Le democrazie europee negli anni Trenta La guerra civile spagnola	
M 8 GUERRA E NUOVO ORDINE MONDIALE	Aprile-Maggio Ore n. 10
Verso un nuovo conflitto La Seconda Guerra Mondiale La Resistenza in Italia	
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 8
Attività extra-curricolari	Ore n. 3
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 6
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: M 9 L'ITALIA REPUBBLICANA Unità antifascista e scelta repubblicana I lavori della costituente e le elezioni del 1948 Origine storica della Costituzione delle Repubblica Italiana Ordinamento della Repubblica: Parlamento, Governo, Presidente Della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale	Maggio-Giugno Ore: 7 ore

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 Maggio 2010 Tot. n. ore 58

2. METODOLOGIE e attività di recupero

Si è cercato di mettere in luce alcune complessità inerenti a grandi eventi storici, considerando gli aspetti politici, sociale, economici e culturali attraverso lettura e approfondimento di documenti e testi, visione di audiovisivi, film d'epoca. Le lezioni, tutte frontali, sono state partecipate, dialogate. Le attività di recupero sono state in itinere per l'intera classe.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in uso, Emilio Zanette, Settecento Novecento. XX secolo. Vol. 2. Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori è stato un valido supporto didattico. Quando gli argomenti risultavano complessi sono stati forniti documenti e fotocopie da altri testi, nonché registrazioni visive e auditive d'epoca.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica somministrate sono state di tipologie diverse. La preparazione degli alunni all'orale è stata verificata almeno una volta a quadrimestre. Alla fine di ogni unità didattica sono state somministrate delle prove strutturate e semistrutturate, volte a verificare competenze e conoscenze acquisite dalla classe.

Si allega **Griglia di valutazione finale**.

Voto in decimi	Significato pedagogico	Giudizio sintetico
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TIM / TSE

DOCENTE: DALLA RIVA MORENA DISCIPLINA INSEGNATA: INGLESE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

Dopo un periodo iniziale in cui la classe nel suo complesso si era impegnata ed aveva dato dei primi esiti di profitto positivi, nel corso dell'anno scolastico essa ha dimostrato un interesse, una partecipazione ed un impegno sempre minori, soprattutto nel secondo quadrimestre, quando invece gli alunni avrebbero dovuto dimostrare uno sforzo maggiore. Come conseguenza dello scarso impegno nelle attività in classe e della mancanza di lavoro domestico, anche il profitto è andato peggiorando, portando con sé un ribaltamento della situazione complessiva del gruppo-classe, cosicché se nel primo quadrimestre gli alunni insufficienti erano un gruppo esiguo, attualmente essi costituiscono più della metà della classe. Il miglioramento della situazione presente dipenderà quindi molto sia dall'esito dell'ultima verifica scritta, vale a dire la simulazione della terza prova scritta che avrà luogo il 9 maggio prossimo, sia dalle ultime prove di verifica orali. Si distingue comunque all'interno della classe un gruppetto di alunni che, favoriti dal loro plurilinguismo, da predisposizione naturale o da una preparazione di base più solida, hanno riportato risultati buoni o, in qualche caso, eccellenti.

5. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
1. REVISION: Past tenses: simple past, past continuous, present perfect simple (duration form)	h 8
2. ENERGY AND ENERGY SOURCES: Space-based solar power (photocopies)	h 9
3. INFORMATION TECHNOLOGY: Introduction, p. 184-185 da "Take the wheel" Computer types, p. 190 What does a computer consist of?, p. 190, 191 Input and output devices, p. 194, 195 Software, p. 205 Portable computers, p. 206 Electronic mail, p. 213, 214 Online shopping, p. 215	h 18
4. FUTURE TENSES: present continuous, be going to and will	h 8
5. O. WILDE: THE PICTURE OF DORIAN GRAY (photocopy) A passage from chapter two (photocopy) Aestheticism (notes)	h 8
PUMPS, p. 294: Dynamic pumps, p. 295, 296 da "Take the wheel" Positive-displacement pumps, p. 296, 297	
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 24
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: PUMPS, p. 294: Dynamic pumps, p. 295, 296 da "Take the wheel" Positive-displacement pumps, p. 296, 297 GOVERNMENT AND POLITICS IN THE U.K. AND IN THE U.S.A.	h 4 h 4

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011

Tot. n. ore 94

METODOLOGIE: Le lezioni sono state sia frontali che basate sull'interazione con gli studenti. Lo svolgimento degli esercizi è stato individuale, a coppie e collettivo. Si sono assegnati lavori domestici, consistenti in esercizi strutturali di consolidamento delle strutture morfosintattiche, in esercizi di lessico specifico, nella comprensione sia di testi tecnici che letterari; tutti i lavori domestici sono stati regolarmente

corretti dall'insegnante o in classe o individualmente, al fine di poter dare un feedback agli studenti e poter in tal modo migliorare le loro prestazioni anche in vista delle verifiche in classe.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI: si sono utilizzati i libri di testo in adozione, quello di microlingua e quello di grammatica, fotocopie fornite dall'insegnante, appunti scritti alla lavagna, CD audio in classe e CD video nel laboratorio d'informatica.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:

Per quanto riguarda le prove scritte, se ne sono svolte tre per quadrimestre, di cui una semistrutturata o strutturata su argomenti grammaticali e le altre due di comprensione di un testo scritto o di microlingua o di argomento letterario; delle due prove di comprensione quadrimestrali, una è stata di tipologia C ed una di tipologia B.

Per quanto riguarda le prove orali, se ne sono svolte due per quadrimestre; tuttavia, la valutazione non si è basata soltanto sulle prove di verifica formali, ma anche sugli interventi e sull'interazione degli studenti durante ogni singola lezione.

Si allega la **Griglia di valutazione scritta e orale**.

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

DOCENTE: prof. Pietro SABATINO

MATERIA INSEGNATA: Matematica

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

Durante l'anno scolastico la classe, nel complesso, ha dimostrato una buona partecipazione ed un buon interesse nei confronti dell'attività didattica. Alcuni studenti si sono distinti per le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte. Non sempre lo studio a casa però è stato effettuato con regolarità. Dal punto di vista della condotta la classe ha quasi sempre mantenuto un comportamento abbastanza corretto partecipando attivamente alle lezioni. Il livello del profitto della classe, nel suo complesso, risulta sulla sufficienza. Gli studenti hanno acquisito una sufficiente conoscenza relativa a: significato di una funzione, classificazione e dominio di una funzione; approccio intuitivo al concetto di limite; individuazioni di asintoto verticale, orizzontale e obliquo di una funzione; definizione di derivata e suo significato geometrico; regole fondamentali di derivazione.

Per quanto riguarda le competenze e le abilità specifiche della disciplina, gli studenti sono in grado di eseguire lo studio di una funzione di moderata complessità (in particolare funzioni razionali intere e fratte). Sono in grado cioè di: classificare una funzione e determinarne il campo di esistenza; determinare gli intervalli di positività e negatività e le intersezioni con gli assi; determinare gli eventuali asintoti; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima; determinare gli eventuali punti di massimo e di minimo relativo; determinare gli eventuali flessi.

Per quanto riguarda la capacità espositiva orale e scritta, la maggior parte degli alunni si esprime usando un linguaggio semplice, in maniera poco fluida e a volte non appropriata.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE INSIEMI DI NUMERI REALI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI DETERMINAZIONE DELL'INSIEME DI ESISTENZA DI UNA FUNZIONE GRAFICI NOTEVOLI DI FUNZIONI ELEMENTARI	SETTEMBRE OTTOBRE (16 ORE)
LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE INTRODUZIONE INTUITIVA AL CONCETTO DI LIMITE DI UNA FUNZIONE LIMITE FINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO LIMITE FINITO E LIMITE INFINITO DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO TEOREMI FONDAMENTALI SUI LIMITI (TEOREMA DELL'UNICITÀ DEL LIMITE E TEOREMA DELLA PERMANENZA DEL SEGNO) OPERAZIONI SUI LIMITI FORME INDETERMINATE	NOVEMBRE DICEMBRE (10 ORE)
FUNZIONI CONTINUE DEFINIZIONE DI FUNZIONE CONTINUA LA CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI ELEMENTARI E IL CALCOLO DEI LIMITI	GENNAIO (6 ORE)

LE FORME INDETERMINATE I LIMITI NOTEVOLI PUNTI DI DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE ASINTOTI GRAFICO DI UNA FUNZIONE: PRIMO APPROCCIO FUNZIONI CONTINUE IN UN INTERVALLO CHIUSO E LIMITATO	
DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE CONCETTO DI DERIVATA DERIVATA DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO CONTINUITA' E DERIVABILITA' SIGNIFICATO GEOMETRICO DELLA DERIVATA FUNZIONE DERIVATA DERIVATA DI ALCUNE FUNZIONI ELEMENTARI TEOREMI SULLE DERIVATE DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE	FEBBRAIO (8 ORE)
TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R (SENZA DIMOSTRAZIONE) TEOREMA DI ROLLE, TEOREMA DI LAGRANGE, FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI, TEOREMA DI DE L'HOSPITAL	MARZO (6 ORE)
MASSIMI, MINIMI, FLESSI, STUDIO DI FUNZIONE MASSIMI E MINIMI RELATIVI MASIMI E MINIMI ASSOLUTI ALCUNI PROBLEMI DI MASSIMI E DI MINIMO CONCAVITA' E PUNTI DI FLESSO STUDIO DI UNA FUNZIONE RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE	APRILE MAGGIO (12 ORE)
ESERCITAZIONI	A. S. (6 ORE)
ALTRE ATTIVITA' LABORATORIO, ASSEMBLEE, GRUPPI RISTRETTI, ECC.	A. S. (8 ORE)
RECUPERO	A. S. (6 ORE)
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 15
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti (simulazione terza prova)	Ore n. 4
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: studio di una funzione e approfondimenti	Ore n. 12

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 93

METODOLOGIE (lezione frontale, lavori di gruppo, attività di recupero).

Le strategie educative sono state finalizzate al raggiungimento dei requisiti essenziali necessarie per lo studio di una funzione. Nel progettare le lezioni si è cercato di: trattare i diversi argomenti procedendo con gradualità, dai casi più semplici, a quelli di media complessità; usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione; formulare le spiegazioni attraverso esempi ed esercizi; coinvolgere gli studenti anche durante la spiegazione di nuovi argomenti; individualizzare l'offerta formativa, rispettando le potenzialità ed i tempi di apprendimento di ciascuno studente, per permettere a tutti di raggiungere almeno gli obiettivi minimi; portare a conoscenza gli studenti sui contenuti e sugli obiettivi disciplinari richiesti.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

L'attività didattica è stata svolta con l'ausilio del libro di testo:

M. SCOVENNA - PERCORSO F. ANALISI INFINITESIMALE - CEDAM

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali.

Le verifiche sia scritte sia orali sono state formulate per misurare e quindi valutare l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari e la capacità di rielaborare le informazioni fornite nei singoli quesiti.

Le tipologie di prove utilizzate sono state:

- quesiti a risposta aperta
- quesiti a risposta multipla
- esercizi e problemi

La griglia di valutazione usata è quella approvata dal Dipartimento di matematica e di seguito allegata.

Si allega alla relazione finale:

- **Griglia di valutazione finale** (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento).

Griglia di valutazione:

Indicazioni sulla corrispondenza voto/giudizio: (fascia di voti dall'uno al dieci).

VOTO	GIUDIZIO
≤ 3	Non possiede nozioni elementari. Commette gravi errori che denotano anche lacune pregresse.
4	Ignora o fraintende alcuni argomenti importanti, commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Opera in modo superficiale.
5	Ignora alcuni argomenti, commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Risolve l'esercizio con imprecisioni e/o errori di calcolo.
6	Possiede le conoscenze essenziali della materia. Non commette errori nei compiti più semplici. Non dimostra gravi lacune pregresse.
7/8	Possiede buona conoscenza di quasi tutta la materia, sa eseguire anche compiti di una certa difficoltà (pur con qualche imprecisione od errore). Sa operare con soddisfacente autonomia. Dimostra di possedere i prerequisiti necessari ai nuovi contesti.
9/10	Conosce con sicurezza la materia trattata. Sa operare senza imprecisioni, curando l'ordine espositivo e la corretta simbologia. Dimostra capacità intuitive e di autonoma rielaborazione di quanto trattato.

Data: 04/05/2011

Firma del Docente
Pietro Sabatino

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011

DOCENTE: Sabrina Boso
CLASSE 5^A TIM-TSE

DISCIPLINA INSEGNATA: Educazione fisica

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha tenuto un comportamento non sempre corretto e ha dimostrato un interesse incostante per la materia. Gli alunni sono stati particolarmente partecipi e motivati nella pratica sportiva, soprattutto nella pallavolo e calcio a 5.

La preparazione globale è più che sufficiente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: conoscenza dei fondamentali di pallavolo e pallacanestro. Conoscenza elementare della tecnica della corsa ad ostacoli; andature proprie dell'atletica leggera. Conoscenza delle regole fondamentali della pallavolo e della pallacanestro.

ABILITA': buone qualità condizionali e coordinative. Pallavolo: gli alunni sono in grado di eseguire abbastanza correttamente, palleggio e bagher; di schiacciare, battere e ricevere. Pallacanestro: sanno tirare con una mano, con tiro piazzato e in corsa; eseguono il dai e vai e il dai e segui. Sono in grado di riscaldarsi in previsione di attività di atletica leggera utilizzando andature preatletiche ed esercizi di mobilità articolare. Sanno correre tra gli ostacoli in modo sufficientemente efficace.

COMPETENZE: sanno giocare una regolamentare partita di pallavolo; calcio; calcio a 5 e basket 3 vs 3 metà campo. Sono sufficientemente in grado di organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; di collaborazione e socializzazione nelle attività organizzate in gruppi di lavoro.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	ore
<u>-Potenziamento fisiologico:</u> <ul style="list-style-type: none">• -miglioramento della resistenza con corsa prolungata;• -miglioramento della velocità con andature preatletiche e giochi di movimento;• -miglioramento della mobilità articolare con es. a corpo libero e stretching;• miglioramento della forza con circuit training e utilizzo di grandi e piccoli attrezzi	26
<u>-Conoscenza e pratica di attività sportive:</u> <ol style="list-style-type: none">1. -pallacanestro: fondamentali e gioco 7 ore2. -pallavolo: fondamentali e gioco 8 ore3. -calcio a 5 10 ore4. -corsa ad ostacoli 2 ore	27

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011

Tot. n. ore 53

• **METODOLOGIE**

Nelle attività motorie si è utilizzato prevalentemente un metodo globale, integrato a volte dalla ricerca e comprensione analitica. Gli alunni che presentavano difficoltà sono stati seguiti individualmente. Si è utilizzata sia la lezione frontale, sia i gruppi di lavoro.

• **MATERIALI DIDATTICI**

Per le attività pratiche si sono utilizzati gli attrezzi della palestra (palloni, ostacoli, tappetini, spalliera...), il cortile della scuola e lo spazio attiguo.

- **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Per ogni argomento svolto, riguardante la parte pratica, si sono svolte prove oggettive di valutazione, per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Completa la valutazione, l'analisi dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alle attività. Per la valutazione della parte teorica si è svolta una verifica scritta a quesiti a risposta breve.

Si allega alla relazione finale:

Griglia di valutazione finale

Valdagno, 04 maggio 2011

Firma del Docente

EDUCAZIONE FISICA: griglia di valutazione

Giudizio voto	Impegno e partecipazione	Conoscenze teoriche	Competenze Motorie
1-2-3 negativo	<ul style="list-style-type: none"> • impegno e partecipazione inesistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenti o del tutto scorrette • Gravi errori anche in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Totalmente assente o del tutto scorretta.
4 gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno scarso. • Partecipa solo se sollecitato. • Disinteresse per la disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenti nei dati essenziali • Errori in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue il gesto motorio con molta fatica, limitato a qualche singolo aspetto isolato e marginale.
5 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno discontinuo. • Partecipa solo se coinvolto in maniera diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati • Qualche errore in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue il gesto motorio in modo insicuro e parziale.
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno adeguato, poco attivo. • Interviene saltuariamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre complete ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali • Non commette errori in compiti semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue il gesto motorio richiesto in forma globale, senza aiuto, ma presenta lentezza e meccanicità
7 discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante. • Dimostra attenzione e interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi complete, anche se di tipo descrittivo • Non commette errori in compiti di media complessità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue il gesto motorio in modo corretto, ma non spontaneo semplice e lineare
8 buono	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante. • Dimostra attenzione e interesse, partecipazione attiva e costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Complete e sicure, con uso appropriato della terminologia tecnica • Non commette errori in compiti complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue il gesto motorio in modo corretto, efficace e consapevole, in condizioni variabili.
9-10 ottimo eccellente	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno assiduo. • Dimostra attenzione, interesse costanti ed atteggiamento propositivo • Partecipa in modo costruttivo anche a gare sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampie e approfondite su qualsiasi argomento e ricche di apporti personali • Non commette errori in compiti complessi e usa la terminologia corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue qualsiasi gesto motorio richiesto in modo corretto e autonomo con contributi personali, è in grado di coordinare il lavoro di gruppo.
Valore in decimi	4/10	2/10	4/10

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TSE

DOCENTE: Punturieri Marino DISCIPLINA INSEGNATA: Impianti termotecnici

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

La classe ha sempre presentato un sostanziale comportamento educato e composto ma nel contempo ha mantenuto a lungo una posizione polemica nei confronti dello studio autonomo ed indipendente dall'orario scolastico, richiedendo che le fossero erogati i procedimenti risolutivi di dettagli delle tematiche specifiche, integrandoli solo limitatamente con approfondimenti ed analisi individuali; il manuale di supporto alla disciplina è stato acquisito in ritardo rispetto alle effettive esigenze riducendo sostanzialmente le opportunità di "impraticamento" nell'uso. Ogni lezione affrontava una tematica (proposta nei temi di maturità e altre); a seguito della spiegazione preventiva gli allievi sviluppavano la loro elaborazione che diventava, successivamente, fonte di discussione collettiva. Quest'anno si è ampiamente usato il laboratorio attrezzato con internet per la ricerca dei singoli dati necessari di volta in volta e per lo studio di argomentazioni specifiche con l'estrazione dei concetti/informazioni e la loro organizzazione in sunti su Word o Powerpoint; l'elaborazione numerica è stata affidata ad Excell.

Ad ogni lezione corrispondeva un intenso lavoro autonomo portando i singoli allievi a prolungare progressivamente, le proprie capacità di concentrazione, elaborazione, ricerca informazioni e loro gestione.

La tesina è stata sviluppata in modo indipendente dai singoli allievi che per quanto fossero stati più volte indirizzati e/o sollecitati a presentare le risultanze dei loro lavori, non apportavano nulla o poco più di quello che si sviluppava singolarmente in classe (togliendo risorse alla attività collegiale)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
Combustione di combustibili solidi, liquidi gassosi, poteri calorifici superiori, inferiori, triangolo combustione. Combustibili fossili ed alternativi.	Settembre-ottobre/10
Motori termici in genere consumi, prodotti combustione e rendimenti; valutazione rendimento motore automobilistico con analisi consumi e potenza resa; dimensionamento di motore a pistoni (numero cilindri ed alesaggio); gruppi di cogenerazione	Ottobre-novembre/15
Caldaie stagne e a condensazione rendimenti reali e virtuali	Ottobre novembre/10
Cicli termodinamici Carnot, Benzina, Diesel, Rankin	Novembre dicembre/15
Impianti produzione vapore e linee di distribuzione (PN, DN); valutazioni consumi energetici diverse utenze	Marzo aprile/15
Scambiatori di calore in equicorrente e controcorrente (diagrammi, DTI, efficacia, termoregolazioni), tipi a piastre e tipi a fascio tubiero; dimensionamento di massima per scambi vapore/acqua, acqua/acqua, acqua/aria	Marzo aprile/15
Marchatura CE su recipienti in pressione; Impianti di riscaldamento norme dedicate (raccolte R ed H); Enti controllo su impianti e recipienti in pressione; Dichiarazione di conformità per impianti di riscaldamento (ricerca normative, modelli e significato)	Novembre dicembre/5
Casaclima, principi e direttive (provincia di Bolzano, regione Lombardia e regione Veneto) Ventilazione a dislocazione, Analisi termografiche degli edifici; Gruppi domestici trattamento acque; Nanotecnologie	Febbraio marzo/3
Centrali solari orbitali, Campi fotovoltaici e giustificazione investimenti	Ottobre/5
Ottimizzazioni consumi (termici, idraulici) in impianti di più macchine uguali operanti con cicli. Serbatoi di accumolo; potenze istantanee e medie.	Ottobre marzo/10
Impianti di riscaldamento piscine (potenze di regime e di avviamento); Impianto riscaldamento edifici (dispersioni termiche strutture); Impianto di riscaldamento ad infrarossi (confronto con quello tradizionale)	Febbraio marzo/15
Dimensionamento scambiatore per piscina; Dimensionamento di radiatore, Dimensionamento impianto produzione acqua sanitaria, Dimensionamento di radiatore autoveicolo; Dimensionamento impianto trattamento aria	Febbraio marzo/15
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 50
Attività extra-curricolari: gita scolastica	Ore n. 7
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti: simulazione esame; commenti alle tesine; sviluppo di argomentazioni singole a modo tesina	Ore n. 20
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: rafforzamento di quanto svolto	

- **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 (121+89) Tot. n. ore210**

METODOLOGIE Forniti i singoli elementi in lezione frontale si formulava un problema che gli allievi dovevano elaborare ricercando dati ed informazioni in Internet o sui propri elaborati o sul manuale, successivamente si discutevano collegialmente i risultati; ove si rendesse necessario si richiamavano gli elementi alla base della trattazione e/o si recuperavano concetti pregressi. Buon supporto l'insegnante di copresenza che permetteva di evidenziare aspetti alternativi e di fornire elementi applicativi

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI Laboratorio termoidraulico con accesso ad internet ed ai principali software di elaborazione; esame di modelli in esso presenti e proiezione DVD

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE Di massima si valutava la applicazione al lavoro facendo comunque riferimento alle griglie di valutazione stabilite in dipartimento

Si allegano **Griglie di valutazione stabilite in Dipartimento**

Data 04/05/2011

Firma del Docente

Griglia di valutazione per tutte le classi (punteggio max 10/10)

Voto	Giudizio	Conoscenza	Competenza	Capacità
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca ed approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa-dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta, e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze
5	Insufficiente: Obiettivi mini parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze
4	Gravemente insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze
3-1	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze

Griglia di valutazione da utilizzare solo per le classi 5° per abituarle all'esame orale di stato (punteggio max 35/100)

<i>indicatori</i>	Punti	Descrittori	Punti	
CONOSCENZE	8	CONOSCE GLI ARGOMENTI TRATTATI IN MODO: a) parziale, frammentario b) settoriale c) non approfondito ma completo d) omogeneo e talora approfondito e) eccellente	1-3 4	
			5	Sufficienza
			6-7 8	
COMPETENZA ESPOSITIVA	4	UTILIZZA IL LINGUAGGIO SPECIFICO: a) in modo non sempre corretto b) in modo semplice ma appropriato c) in modo sicuro, articolato e fluido	1-2	
			3	Sufficienza
			4	
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	4	ESPRIME OPINIONI PERSONALI E LE COMMENTA: a) mai b) a volte c) in modo semplice ma significativo d) in modo sicuro ed efficace	1 2	
			3	Sufficienza
			4	
COMPETENZA APPLICATIVA	8	UTILIZZA LE COMPETENZE ACQUISITE: a) in modo errato b) in modo impreciso o parziale c) in modo semplice ma consapevole d) in modo sicuro e corretto e) in modo personale ed organico	1 2-3 4	
			5	Sufficienza
			6-7 8	
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	6	STABILISCE COLLEGAMENTI TRA CONCETTI E CAMPI DISCIPLINARI DIVERSI, TEORIA E PRATICA: a) con difficoltà e scarsa efficacia b) in modo semplice ma funzionale c) in modo articolato e motivato d) in modo fluido e originale	1-2	
			3	Sufficienza
			4-5 6	
		TIENE CONTO DI PUNTI DI VISTA DIVERSI, ANALIZZA, COMPARA, VALUTA, PROBLEMIZZA:		
CAPACITA' DI DISCUSSIONE ED APPROFONDIMENTO	5	a) con scarsa competenza b) con appropriata competenza c) con buona competenza d) con eccellente competenza	1-2	
			3	Sufficienza
			4 5	
Max punti	35		22	Sufficienza

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TSE

DOCENTE: BOLLIN GIUSEPPE / TRAMONTANO SALVATORE
 DISCIPLINA INSEGNATA: MECCANICA, MACCHINE E DISEGNO

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

La classe è composta da 8 studenti. La partecipazione e l'attenzione durante l'attività didattica risulta essere soddisfacente, in particolar modo per gli argomenti relativi alla realizzazione di disegni meccanici mediante l'utilizzo di PC.

Gli allievi hanno una buona capacità nello sviluppo logico di un progetto meccanico, ma presentano ancora difficoltà nell'uso corretto delle unità di misura e nella applicazione di formule.

Presentano difficoltà nell'esposizione orale a causa di una scarsa capacità lessicale e linguistica.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
Ripasso: dimensionamento e verifica di un organo sottoposto ad una sollecitazione semplice e composta.	Ottobre / 12
Sollecitazioni a fatica: Definizione di fatica, risposta del materiale a tale sollecitazione, diagrammi effetti d'intaglio e zone d'inesco a rottura	Ottobre-Novembre 10
Ruote dentate: rapporto di trasmissione; dentatura ad evolvente; modulo delle ruote dentate; proporzionamento delle ruote; calcolo del modulo a flessione; ruote coniche a denti dritte;	da Novembre a Gennaio / 20
Trasmissione con elementi flessibili trasmissione con cinghie piatte; dimensionamento di trasmissione a cinghia piatta; trasmissione con cinghie trapezoidali; dimensionamento di trasmissione a cinghia trapezoidale scelta della cinghia trapezoidale; trasmissione con cinghie dentate; dimensionamento di trasmissione a cinghia dentata;	da Febbraio fino a metà Aprile / 20
Giunti Giunti rigidi: a gusci, a dischi, a flange Giunti elastici: a pioli rivestiti, a tasselli elastici a collare Giunto a denti Giunti cardanici: giunti omocinetic Dimensionamento dei bulloni necessari da inserire in un giunto rigido per poter garantire la trasmissione di potenza.	Maggio / 6
Disegno meccanico Realizzazione di particolari al Computer in 3D e messa in tavola Realizzazione del complessivo	da Febbraio a Maggio / 12
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	16
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: ripasso ruote dentate, trasmissione con elementi flessibili, giunti, disegno meccanico. Verifiche orali.	14

○ **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011** **Tot. n. ore 96**

2. **METODOLOGIE** lezione frontale

3. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Le lezioni sono state svolte utilizzando gli appunti che il docente ha fornito ai ragazzi e mediante l'utilizzo di tabelle per gli argomenti di carattere teorico, per gli argomenti applicativi allo studio di un componente meccanico si è utilizzato il laboratorio termico.

4. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Si sono finora svolte cinque prove scritte. Ogni prova scritta è costituita dal calcolo progettuale di un componente meccanico. Il punteggio è stato assegnato in base alla correttezza logica di calcolo, all'utilizzo corretto delle unità di misura e delle formule.

Si allega **Griglia di valutazione finale** la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento.

Data 04 maggio 2011

Firma del Docente

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe è composta da 8 alunni tutti maschi. Nel complesso il comportamento dei ragazzi è risultato abbastanza positivo, con sufficiente senso di responsabilità anche se con poco studio domestico. L'impegno dimostrato per la materia, ad esclusione di alcuni studenti, è stato discontinuo durante l'anno. Il livello di arrivo appare eterogeneo con profitto mediamente sufficiente, ma senza elementi di eccellenza. Il programma è stato svolto in modo quasi completo anche se non è stato possibile approfondire i singoli argomenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento</i>	<i>Periodo</i>
MODULO 0 Ripasso argomenti quarto anno	Settembre – Ottobre Ore n. 11
MODULO 1 Dispositivi a semiconduttori. Diodo ideale e reale, applicazioni dei diodi, diodi speciali.	Ottobre – Novembre Ore n. 16
MODULO 2 Caratteristiche degli alimentatori, alimentatore a semplice semionda con filtro capacitivo, alimentatore a doppia semionda con ponte di Graetz e stabilizzatore di tensione a diodo zener. Alimentatore con ponte e stabilizzatore integrati.	Dicembre – Gennaio Ore n. 18
MODULO 3 Transistor BJT, funzionamento come amplificatore e interruttore. Componenti speciali: Diac, Triac, Tiristori e applicazioni.	Febbraio Ore n. 9
MODULO 4 Caratteristiche dei trasduttori, trasduttori di posizione, di velocità, di temperatura, di pressione. Attuatori.	Febbraio – Marzo Ore n. 13
MODULO 5 Porte AND, OR, NOT NAND, NOR EXOR EXNOR: simbolo elettrico, tabella di verità e relativa operazione logica. Algebra di Boole, teoremi fondamentali. Data una funzione logica scrivere la relativa tabella di verità e disegnare lo schema elettrico e viceversa.	Aprile - Maggio Ore n. 13
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 14
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del documento	Nessuno

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 80

METODOLOGIE

Oltre alla lezione frontale per la spiegazione dei concetti fondamentali propri della materia, il docente, attraverso lezioni partecipate, ha analizzato casi reali, familiari agli alunni perché ricorrenti e tangibili nella vita di tutti i giorni, per rendere più semplice e immediata la comprensione degli argomenti trattati.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Elettrotecnica ed elettronica 2 – Antonello Pellegrino – Loescher

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Compatibilmente con le possibilità e le capacità della classe, sono state svolte per ogni quadrimestre almeno due prove orali e due prove scritte strutturate o semi-strutturate valide per l'orale, oltre alle due simulazioni di terza prova. Alla valutazione hanno concorso non soltanto gli esiti delle prove, ma anche fattori quali: partecipazione, impegno, puntualità nell'esecuzione delle consegne e progressi rispetto alla situazione di partenza. Il recupero delle insufficienze durante l'anno è stato svolto in itinere.

Si allega la griglia di valutazione finale:

Voto	Giudizio	Conoscenza	Competenza	Capacità
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca ed approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali	L'alunno applica le conoscenze in modo completo e personale anche in situazioni nuove	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega le conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare
6	Sufficiente obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze
5	Insufficiente obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze
4	Gravemente insufficiente obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze
1 - 3	Scarso obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze

Data: 4 Maggio 2011

Firma del Docente

RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 TIM/TSE

DOCENTE: FEDERICA LOVATO

DISCIPLINA INSEGNATA: RELIGIONE

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

Probabilmente anche per la collocazione oraria dell'ora di religione (quinta ora), la classe presenta una non facile gestione disciplinare ed è difficile da coinvolgere anche trattando temi legati all'attualità. In generale l'interesse è stato abbastanza scarso e la partecipazione al dialogo educativo piuttosto superficiale, tranne in alcune lezioni e da parte di un numero limitato di alunni.

Gli obiettivi conseguiti sono:

- scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa;
- riflettere sulla maturazione della vita di coppia a partire dalla nascita della relazione (innamoramento) al suo consolidamento secondo diverse modalità (fidanzamento, convivenza e matrimonio); analizzare quali possono essere i motivi scatenanti le divisioni di coppia;
- riflettere sull'enigma della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana in particolare.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i>	<i>Periodo / ore</i>
Il corpo e la persona secondo la prospettiva cristiana (bioetica cristiana): la coscienza, la fecondazione assistita, l'aborto, l'eutanasia, il suicidio, la violenza sulle donne, la pena di morte.	Ottobre-Gennaio /9
Incontro con i frati francescani sui valori di oggi e sulla ricerca della felicità.	Ottobre/1
Il significato del Natale per i ragazzi	Dicembre/1
Etica sociale ed ambientale: incontro con gli operatori del Mato Grosso sull'impegno sociale nei confronti dei poveri della terra.	Gennaio/1
L'amore nella prospettiva cristiana (con visione del film "Casomai")	Febbraio-marzo/6
Attualità: dibattito su nucleare e guerra in Libia	Marzo/2
L'aldilà nelle testimonianze di NDE (near death experiences) e nella prospettiva cristiana	Aprile/1
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: La morte e l'aldilà secondo la prospettiva cristiana	Maggio/3
Il corpo delle donne nella società attuale (in particolare in TV)	Maggio-Giugno/3

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2011 Tot. n. ore 24

METODOLOGIE

Fase della lettura e della spiegazione. Attraverso la lettura di brani fotocopiati dall'insegnante, si è cercato di focalizzare e problematizzare l'argomento che di volta in volta veniva proposto. Per suscitare interesse e coinvolgimento, spesso le lezioni hanno preso spunto dalle esperienze degli studenti o da episodi di attualità.

La fase successiva è stata quella della riflessione e discussione. In questa fase gli studenti hanno cercato di discutere gli argomenti esprimendo le proprie idee, in un clima di rispetto, di confronto e di collaborazione.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Per l'approfondimento dei temi matrimonio-aborto-divorzio è stato proiettato il film "Casomai" (2002, regia di Alessandro D'Alatri). Il tema dell'aborto è stato integrato con la proiezione del video-testimonianza di Gianna Jessen "sopravvissuta all'aborto".

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni durante il periodo scolastico.

Si allega alla relazione:

Griglia di valutazione finale (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento o modificata e sperimentata dal docente).

SCARSO : l'alunno non dimostra nessun interesse nei confronti della materia, partecipa alla vita didattica in modo negativo. Il dialogo educativo è totalmente assente e l'atteggiamento è tale da impedire il normale svolgimento delle lezioni.

INSUFFICIENTE: l'alunno dimostra uno scarso interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica nello svolgimento del lavoro richiesto.

SUFFICIENTE: l'alunno dimostra un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica ed è disponibile al dialogo educativo solo se sollecitato e interpellato.

BUONO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica e al dialogo educativo

MOLTO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è corretto nell'atteggiamento e responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli. Partecipa attivamente al dialogo educativo ed è capace di intervenire in modo personale e autonomo.

MOLTISSIMO: l'alunno dimostra un interesse assiduo nei confronti degli argomenti proposti, è diligente, responsabile e impegnato nello svolgere il lavoro richiesto. Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle lezioni fornendo un contributo personale e critico, evidenziando capacità di riflessione e di approfondimento.

Data: 04/05/2011

Firma del Docente

Federica Lovato

ALLEGATO B: NUCLEI PLURIDISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

OSCAR WILDE, IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO L'Estetismo
La vita di Oscar Wilde come esempio di "vita inimitabile"
La trama de "Il ritratto di Dorian Gray"
Lettura di un passo del romanzo dal capitolo 2

INGLESE L'Estetismo (cenni)
Oscar Wilde ed il romanzo "il ritratto di Dorian Gray"
Lettura di un passo del romanzo dal capitolo 11

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

conoscenze

- conoscere la biografia di Oscar Wilde
- conoscere la trama e i contenuti del romanzo

competenze

- saper contestualizzare l'opera
- saper analizzare i passi letti in classe
- saper esprimere in lingua inglese il contenuto del romanzo (e qualche cenno biografico) in modo sufficientemente corretto, anche se semplice

capacità

- saper riconoscere l'attualità delle tematiche proposte da O. Wilde
- saper esprimere, in forma semplice ma sufficientemente corretta e chiara, qualche commento sull'autore in lingua inglese

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; lezione frontale; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Libro di testo di letteratura, fotocopie, dizionario inglese-italiano, DVD

➤ **Spazi**

I consueti spazi didattici: l'aula della classe.

➤ **Tempi**

Alcune ore curriculari nel corso del I° e del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le prove svolte, sia in lingua italiana che in lingua inglese, sono state esclusivamente orali.

La loro valutazione si è basata sugli indicatori stabiliti per le singole discipline ed espressi nelle relazioni finali dei docenti.

➤ **Giudizio complessivo dei risultati delle prove**

I risultati delle prove sono mediamente sufficienti.

Valdagno, 04.05.2011

Gli insegnanti

Prof. Antonio Serica

Prof.ssa Morena Dalla Riva

**ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI
A.S.2010/2011**

CLASSE 5TSE

MATERIA: MECCANICA, MACCHINE E DISEGNO

DOCENTE: BOLLIN GIUSEPPE / TRAMONTANO SALVATORE

Ruote dentate:

rapporto di trasmissione;
dentatura ad evolvente;
modulo delle ruote dentate;
proporzionamento delle ruote;

Trasmissione con elementi flessibili

trasmissione con cinghie piatte;
dimensionamento di trasmissione a cinghia piatta;

1. **METODOLOGIE** lezione frontale

2. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Le lezioni sono state svolte utilizzando gli appunti che il docente ha fornito ai ragazzi e mediante l'utilizzo di tabelle per gli argomenti di carattere teorico.

3. **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Calcolo progettuale di un componente meccanico. Il punteggio è stato assegnato in base alla correttezza logica di calcolo, all'utilizzo corretto delle unità di misura e delle formule.

ALLEGATO C: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

**SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA
SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA SCRITTA
SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SCRITTA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2010-2011

TIPOLOGIA MISTA B + C

CLASSE:.....DISCIPLINA:.....DATA:.....

CANDIDATO:.....

TIPOLOGIA "B" – Quesiti a risposta singola

QUESITI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO OTTENUTO
N. 1	4	
N. 2	4	
TOTALE	8	

PUNTEGGIO:...../8

TIPOLOGIA "C" – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO OTTENUTO
N. 1	2	
N. 2	2	
N. 3	2	
N. 4	2	
TOTALE	8	

CRITERI DI VALUTAZIONE:

RISPOSTA ESATTA: PUNTI 2

RISPOSTA ERRATA: PUNTI 0

RISPOSTA NON DATA: PUNTI 0

PUNTEGGIO:...../8

TOTALE PUNTI:...../16

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	Comprensione e conoscenza dei concetti e/o delle leggi scientifiche contenute nella traccia	Non conosce i contenuti richiesti	1
		Conosce e comprende solo una minima parte dei contenuti richiesti	2
		Conosce solo parzialmente i contenuti	3
		Conosce alcuni contenuti	4
		Conosce in modo sufficiente i contenuti, pur con qualche lacuna o imprecisione	5
		Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti	6
		Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	7
COMPETENZE	Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico. Interpretazione e utilizzo di formule e procedimenti specifici nel campo scientifico	Si esprime in modo poco chiaro, con gravi errori formali	1
		Si esprime in modo comprensibile, con alcune imprecisioni formali o terminologiche	2
		Si esprime in modo lineare, pur con qualche lieve imprecisione	3
		Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente	4
		Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato.	5
CAPACITA'	Sintesi appropriata	Procede senza ordine logico	1
		Analizza gli argomenti richiesti, con una minima rielaborazione	2
		Analizza gli argomenti richiesti operando sintesi appropriate	3
		Analizza con capacità di rielaborazione critica.	4

Totale per ciascun quesito a risposta singola da dividere per 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

**ESAME DI STATO 2010-2011
TIPOLOGIA MISTA B + C**

CLASSE: 5^B T.S.E CANDIDATO:.....DATA: 23/02/2011

Durata della Prova: 3ore

Obiettivi: Conoscenza degli argomenti

Competenza linguistica e abilità applicative coerenti alla richiesta

Capacità di sintesi e di rielaborazione personale

DISCIPLINE	TIPOLOGIA	N° QUESITI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO
ELETTROTECNICA	B+C	2+4	16	
INGLESE	B+C	2+4	16	
MATEMATICA	B+C	2+4	16	
MECCANICA	B+C	2+4	16	
○ TOTALE	B+C	8+16	64	

8 Quesiti a risposta singola (4 punti per quesito)

16 Quesiti a risposta multipla (2 punti per quesito)

Tabella di corrispondenza:

○ Punteggio max	Voto in quindicesimi
64	15
1-5	1
6-10	2
11-14	3
15-18	4
19-23	5
24-27	6
28-31	7
32-36	8
37-38	9
39-42	10
43-47	11
48-51	12
52-57	13
58-61	14
62-64	15

Valutazione della prova :/15

ALLEGATO D: RISULTATI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME EFFETTUATE

Prima prova scritta

Negli ultimi due anni scolastici gli studenti si sono esercitati nelle diverse tipologie di prova previste dall'Esame di Stato. E' stata effettuata una simulazione di prima prova in data 18 aprile 2011. La traccia è disponibile in formato cartaceo.

Seconda prova scritta

Per quanto riguarda Impianti termotecnici, materia oggetto della seconda prova scritta, durante il corso dell'anno scolastico sono state prese in esame e svolte diverse prove. Una simulazione sarà effettuata il 17 maggio 2011. Le tracce utilizzate per le simulazioni sono disponibili in formato cartaceo.

Terza prova scritta

Il Consiglio di classe ha scelto di effettuare prove di tipologia mista tipo B (quesiti a risposta singola) e C (quesiti a risposta multipla). Tale decisione è stata assunta avendo più volte verificato, anche nel corso dei precedenti anni scolastici, che gli allievi sono in grado di esporre meglio le competenze acquisite mediante tipologie di prove che non evidenzino le loro difficoltà espressive. Inoltre è previsto dall'ordinamento dell'istruzione professionale la somministrazione di prove strutturate fin dal primo anno e per l'ammissione all'esame di qualifica.

Le due simulazioni sono state svolte:

- il 23 febbraio 2011 dalle ore 8,30 alle ore 11,25 coinvolgendo le seguenti discipline:
 - lingua inglese
 - matematica
 - elettrotecnica ed elettronica
 - meccanica
- il 09 maggio 2011 dalle ore 8,30 alle ore 11,25 coinvolgendo le seguenti discipline:
 - lingua inglese
 - matematica
 - elettrotecnica ed elettronica
 - meccanica

La scelta delle discipline è stata determinata essenzialmente dal Ministero.

Le prove si sono svolte in 3 ore.

Si allegano le tracce utilizzate per la simulazione e le relative griglie di valutazione.

I risultati delle simulazioni della terza prova scritta sono stati i seguenti.

Prima simulazione di terza prova

	Inglese	Matematica	Elettrotecnica ed Elettronica	Meccanica
Media dei voti	11	10	7	9

Voto medio terza prova = **9,25**

Seconda simulazione di terza prova

	Inglese	Matematica	Elettrotecnica ed Elettronica	Meccanica
Media dei voti	9	9	7	9

Voto medio terza prova = **8,50**

Colloquio orale

Per motivi organizzativi non è stata effettuata la simulazione collegiale del colloquio; i singoli docenti si sono però attivati per preparare gli alunni allo svolgimento del colloquio orale, ponendo in evidenza la pluridisciplinarietà dello stesso.

Si allega una proposta per la griglia di valutazione del colloquio orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso di strumenti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa argomentare né creare connessioni significative 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Crea connessioni forzate; l'esposizione manca di organicità 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia e collega alcune conoscenze senza approfondirle 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenta in modo disinvolto e crea connessioni significative 	25
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene in modo del tutto personale le argomentazioni dimostrando un'ottima capacità critica 	30
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze in risposta alle proposte della commissione	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose e non riesce a cogliere i collegamenti 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Anche se guidato, collega con difficoltà semplici concetti, di cui ha scarse conoscenze 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra delle conoscenze minime e le collega in modo semplice 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una conoscenza completa degli argomenti e li collega in modo corretto ed autonomo 	25
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra conoscenze ampie ed approfondite e le sa collegare in modo critico ed esaustivo 	30
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un linguaggio impreciso e scorretto 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia molte imperfezioni a livello espressivo ed un'insicura proprietà lessicale 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione presenta solo alcuni errori; il lessico è sostanzialmente appropriato, anche se limitato 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime, nonostante qualche incertezza, con fluidità e padronanza lessicale 	25
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con sicurezza, fluidità, correttezza formale e proprietà espositiva. Il lessico utilizzato è ampio e pertinente 	30
Capacità di approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti, compresa una disamina critica degli elaborati	<ul style="list-style-type: none"> • Non comprende gli errori fatti 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende gli errori fatti, ma si corregge solo se guidato 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere gli errori fatti correggendosi autonomamente 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa sostenere, ampliare ed approfondire singole parti degli elaborati 	25
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa giustificare, spiegare e approfondire le scelte operate negli elaborati 	30
	TOTALE	

PUNTEGGIO CONSEGUITO DALL'ALUNNO = Totale/4 (somma dei punteggi dei singoli descrittori, diviso il numero degli indicatori).

Descrittori per la sufficienza (punti 20/30)

- Sa impostare un discorso coerente su un'argomentazione scelta, anche con semplici riferimenti interdisciplinari
- Riesce a cogliere il significato dei quesiti proposti e sa interpretare correttamente semplici informazioni
- Sa individuare gli aspetti significativi di un argomento proposto.
- Sa intervenire in modo complessivamente appropriato nella discussione degli elaborati
- Sa usare un registro linguistico appropriato anche se semplice.

ALLEGATO E: ESITO DELL'ESAME DI TERZA AREA E FREQUENZA CORSO

ATTIVITÀ DI TERZA AREA - CLASSE V TSE

Gli alunni hanno partecipato al corso n. 284 – tipo FS-QIP istituito con D.D.R. n. 93 del 14/09/2009 e organizzato dalla nostra scuola. Responsabile del corso è il Dirigente scolastico prof.ssa Benetti Maria Cristina.

La figura professionale autorizzata è quella di “RESPONSABILE TECNICO DEGLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA”.

Il corso si è svolto presso la sede scolastica dell'I.P.S.I.A. “Luzzatti” di Valdagno.

La figura professionale

Il tecnico responsabile tecnico degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia ha competenze specifiche nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali.

E' in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo.

Sa dimensionare, attenendosi alle normative di sicurezza e di risparmio energetico, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

○

○ **DENOMINAZIONE DEI MODULI ED IMPEGNO ORARIO PREVISTO**

Modulo	Denominazione	Ore
1	Introduzione	2
2	Omogeneizzazione	2
3	Informatica di base	40
4	Qualità	10
5	Saldatura	20
6	Disegno CAD di base	16
7	Impianti idraulici - sanitari	32
8	Impianti aria compressa	8
9	Impianti elettrici	20
10	Organizzazione aziendale	10
11	Preparazione stage	20
12	Impianti produzione del calore	52
13	Sicurezza	16
14	Disegno di impianti – cad avanzato	32
15	Impianti produzione freddo	34
16	Energie alternative	12
17	Gestione dei rifiuti	6
18	Resoconto e analisi stage	20
19	Esami e prove finali	8
	Stage	240
Totale		600

Metodologie delle valutazioni

Ciascun docente ha privilegiato modalità diverse di valutazione del grado di apprendimento e ciò è dipeso dal numero di ore a disposizione, dal modulo formativo, e dall'approccio formativo del docente stesso. Si possono però riconoscere le seguenti metodologie di valutazione individuale:

- scritte, mediante test o questionari;
- scritte, mediante casi aziendali;
- orali, mediante interrogazioni frontali.

Stages Aziendali

- o *L'attività di stages si è svolta nel periodo estivo, nei mesi di giugno e luglio 2010, per sei settimane (240 ore), presso aziende del settore termotecnico.*

AZIENDE
GRUPPO MASTROTTO SPA Arzignano (VI)
TERMOTECNICA CRISTOFFORI Recoaro Terme (VI)
IDROTERMOTRE snc Chiampo (VI)
TECNOTERM s.n.c. Recoaro Terme (VI)
TERMOVENETA di Albanese Pietro Cornedo (VI)
ACQUACONTROL AUTOMAZIONI s.r.l. Arzignano (VI)
C.I.M.A. s.r.l. Schio (VI)
TERMOIDRAULICA MENTI FLAVIO & c. s.n.c.. Castelgomberto (VI)

Risultati delle valutazioni

La classe nel suo complesso ha risposto in modo più che soddisfacente all'attuazione del Progetto '92:

1. per quanto concerne attenzione, partecipazione ed interesse si è raggiunto un buon livello globale;
2. per quanto riguarda il grado di apprendimento si ritiene di aver raggiunto un livello più che positivo e soddisfacente.

Nessun alunno ha superato il 30% di assenze, per cui tutti sono stati ammessi alle prove finali.

Tutti gli alunni hanno superato l'esame di terza area svoltosi il 05 e 06 maggio 2011 (in segreteria è disponibile il verbale relativo e tutta la documentazione relativa al corso)

Obiettivi formativi raggiunti in terza area:

Gli alunni alla fine del corso sono in grado di:

- utilizzare in modo consapevole un elaboratore ed i relativi programmi applicativi
- comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno
- curare l'efficienza, la revisione e l'installazione di impianti;
- riconoscere le problematiche energetiche dell'azienda e del settore produttivo;
- intervenire operativamente per la soluzione di problematiche impiantistiche e recuperare anomalie;
- proporre e gestire lavori di miglioramento, formulare preventivi di spesa;
- riconoscere le problematiche di sicurezza ed antinfortunistiche degli impianti e curare l'applicazione della normativa;

Il presente Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe di 5 T.S.E. nella seduta del 04 maggio 2011.

Il Consiglio di Classe

Il coordinatore
Prof. Pietro Sabatino

Prof. Serica Antonio _____

Prof. Sabatino Pietro _____

Prof. Dalla Riva Morena _____

Prof. Vulgaris Stilianos _____

Prof. Punturieri Marino _____

Prof. Bollin Giuseppe _____

Prof. Savegnago Maurizio _____

Prof. Tramontano Salvatore _____

Prof.ssa Boso Sabrina _____

Prof.ssa Lovato Federica _____

Il Dirigente Scolastico

Maria Cristina Benetti